

Repertorio n. 6134

Raccolta n. 4250

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno sette del mese di maggio dell'anno duemila-ventidue

7 maggio 2022

alle ore 9,30

in Milano, in via Kramer n. 5

Avanti a me **DEBORA FERRO**, notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano,

è comparso il signor

ANGELO BORGHINO, nato a Lu il 23 febbraio 1958, domiciliato per la carica in MILANO, viale Piave n. 2, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione e legale rappresentante della

FONDAZIONE OPERA SAN FRANCESCO PER I POVERI ONLUS, con sede in Milano, viale Piave, n. 2, codice fiscale 97176630156, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Milano al n. 560.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo,

premessso

a) che, con avviso in data 6 aprile 2022, inviato, ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale, in data 8 aprile 2022 e successivamente integrato con avviso in data 28 aprile 2022 inviato in pari data, per il giorno 29 aprile 2022 alle ore 19 in questo luogo, e per questo giorno e luogo alle ore 9, è stato convocato il consiglio di amministrazione della suddetta fondazione per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- "1. Comunicazioni del Presidente;
 2. Discussione e approvazione del bilancio consuntivo al 31.12.2021;
 3. Stato di avanzamento Riforma Terzo Settore;
 4. Conferimento incarico di Revisore legale dei conti;
 5. Varie ed eventuali;
- ° Approvazione della situazione patrimoniale al 31 gennaio 2022 ai fini della perizia giurata per l'attestazione del patrimonio ai sensi dell'art. 22, comma 4, D. Lgs. 117/2017;

in parte straordinaria

° Modifiche Statutarie per l'adeguamento alla disciplina di cui al D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 (cd. Codice del Terzo settore) e l'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore. Delibere inerenti e conseguenti";

b) che la prima convocazione è andata deserta;

tutto ciò premesso

REGISTRATO

AGENZIA DELLE ENTRATE

Ufficio di Milano - DP II

il 10/05/2022

N. 48904 Serie 1T

€ 200,00

mi chiede di redigere il verbale delle risultanze delle deliberazioni relativamente alla parte straordinaria dell'ordine del giorno, essendo la parte ordinaria oggetto di separata verbalizzazione.

Io notaio aderisco alla richiesta fattami e dò atto che il consiglio di amministrazione, per la parte straordinaria, si svolge come segue.

Assume la presidenza, a norma di statuto, il componente il quale dichiara:

- che del consiglio di amministrazione sono presenti il Presidente nella persona del componente stesso e tutti i consiglieri Adriano Moraschini, Daniele Rebuzzini, Giovanni Paolo Beghi, Paolo Bottinelli, Marcello Longhi e Giuseppe Fornoni;

- che del Collegio dei Revisori è presente il dott. Damiano Zazzeron avendo giustificato la propria assenza gli altri due componenti Luisa Cameretti e Federica Lorusso;

- che si è accertato dell'identità e della legittimazione degli intervenuti.

Il Presidente conferma pertanto che l'odierna riunione è validamente costituita e atta a deliberare, anche sulla parte straordinaria dell'ordine del giorno.

Il Presidente passa alla trattazione della parte straordinaria dell'ordine del giorno e ricorda agli intervenuti le ragioni per le quali si rende opportuno richiedere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico del Terzo Settore (di seguito RUNTS) di cui al D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). Il Presidente ricorda che l'iscrizione nel RUNTS, per la Fondazione, che è ente dotato di personalità giuridica, comporta la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di cui al D.P.R. 361/2000, con conseguente inapplicabilità delle disposizioni di cui al citato D.P.R. 361/2000, e l'assoggettamento, in particolare, alla disciplina del Codice del Terzo Settore.

Il Presidente ricorda inoltre agli intervenuti che, al fine di cui sopra, si rende necessario procedere ad adeguare il testo dello statuto alla disciplina del Codice del Terzo Settore.

Il Presidente illustra quindi il testo dello statuto sociale, che propone di adottare, soffermandosi in particolare su:

- denominazione, nella quale è stata inserita la locuzione Ente del Terzo Settore;

- sede, nella quale è stato indicato il solo comune di Milano, fermo rimanendo l'attuale indirizzo in viale Piave n. 2, così che l'eventuale trasferimento nell'ambito dello stesso comune non comporti modifica statutaria;

- durata, in relazione alla quale è stato precisato che la stessa è a tempo indeterminato;
- scopo, che è stato riformulato specificando, ai sensi della normativa sopra citata, che la Fondazione persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale delle attività di cui alle lettere a), c), i) r) e u) del primo comma art. 5 D.Lgs. 117/2017. A tale riguardo il Presidente precisa che la proposta riformulazione dello scopo, effettuata al fine di renderlo anche formalmente più aderente al testo legislativo del Codice del Terzo Settore, non comporta una modifica dello stesso, in quanto già attualmente la Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori della beneficenza, dell'assistenza socio sanitaria a favore di soggetti bisognosi, tra i quali sono ricompresi i migranti, anche attraverso iniziative culturali;
- organi, che non sono variati, nella composizione e nelle funzioni, salva l'introduzione del revisore legale dei conti, laddove ricorrano le condizioni previste dalla legge;
- devoluzione del patrimonio, a favore di altro ente del Terzo Settore scelto dal consiglio di amministrazione, o della Fondazione Italia Sociale, previo parere dell'Ufficio Regionale del RUNTS.

Detto statuto viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

Il Presidente espone inoltre che, al fine dell'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore, la Fondazione deve essere dotata di un patrimonio ammontante ad almeno euro 30.000,00, ex art. 22 del D.Lgs. 117/2017, la cui sussistenza deve risultare da apposita certificazione bancaria (nel caso in cui sia costituito da solo denaro) ovvero da perizia giurata da parte di un revisore legale o di una società di revisione (nel caso di patrimonio costituito da beni diversi dal denaro).

La documentazione comprovante la sussistenza del patrimonio dovrà essere allegata all'istanza di iscrizione nel RUNTS, così come precisato nell'articolo 16 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15 settembre 2020 e nella Circolare n. 9 del 21/04/2022 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

A tale fine, la Fondazione ha conferito incarico al dott. Damiano Zazzeron, nato a Fagnano Olona il 5 settembre 1962, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 94103, giusta D.M. in data 15 ottobre 1999 pubblicato sulla G.U. n. 87 del 2 novembre 1999 di redigere, sulla base della situazione patrimoniale dell'ente al 31 gennaio 2022, apposita perizia giurata di stima, perizia

che viene illustrata agli intervenuti ed allegata al presente verbale sotto la lettera B.

Da detta perizia di stima risulta che la Fondazione è dotata del patrimonio minimo richiesto dalla legge ai fini dell'iscrizione nel RUNTS. Il Presidente, facendo riferimento alle risultanze degli ultimi bilanci, della situazione patrimoniale al 31 gennaio 2022, nonché alla citata perizia, propone quindi di fissare il patrimonio vincolato ai sensi del comma 4 dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 in euro 103.291,00 (centotremiladuecentonovantuno virgola zero zero).

Il Presidente, dà, altresì, atto:

- che la composizione del consiglio di amministrazione della Fondazione in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2022 a seguito della delibera n. 242 del 30 luglio 2020, è la seguente:

Presidente

Angelo Borghino, nato a Lu il 23 febbraio 1958, codice fiscale BRG NGL 58B23 E712Y, Vice Presidente Marcello Longhi, nato a Bergamo il 14 gennaio 1960, codice fiscale LNG MCL 60A14 A794R, Consiglieri Adriano Moraschini, nato a Villa D'Ogna il 23 luglio 1953, codice fiscale MRS DRN 53L23 L938Y, Daniele Rebuzzini, nato a Milano il 9 luglio 1972, codice fiscale RBZ DNL 72L09 F205D, Giovanni Paolo Beghi, nato a Codogno il 3 febbraio 1968, codice fiscale BGH GNN 68B03 C816Z, Paolo Bottinelli, nato a Varese il 16 agosto 1971, codice fiscale BTB PLA 71M16 L682N, Giuseppe Fornoni, nato ad Ardesio il 27 novembre 1964, codice fiscale FRN GPP 64S27 A383Q, tutti domiciliati per la carica in Milano via Piave n.2;

- che la composizione del Collegio dei Revisori in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, è la seguente:

- Luisa Cameretti, nata a San Giorgio a Cremano il giorno 11 novembre 1965, domiciliata in Cinisello Balsamo, viale Fulvio Testi n. 128, codice fiscale CMR LSU 65S51 H892P, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 91224 giusta D.M. in data 15 ottobre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 2 novembre 1999;

- Damiano Zazzeron, nato a Fagnano Olona il 5 settembre 1962, domiciliato in Cinisello Balsamo, viale Fulvio Testi n. 128, codice fiscale ZZZ DMN 62P05 D467R, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 94103, giusta D.M. in data 15 ottobre 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 2 novembre 1999;

- Federica Lorusso, nata a Potenza il 10 dicembre 1980, domiciliata in Cinisello Balsamo, viale Fulvio Testi n. 128, codice fiscale LRS FRC 80T50 G942T, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 162425 giusta D.M. in data 10 marzo 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

n. 22 del 18 marzo 2011;

- che il revisore legale in carica, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 preso atto della nomina testè effettuata dal consiglio di amministrazione, è STEFANO MERCORIO, nato a Bergamo il 26 gennaio 1963, domiciliato per la carica in Milano, via Piave n. 2, codice fiscale MRC SFN 63A26 A794Z, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 37777, giusta D.M. in data 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31-BIS del 21 aprile 1995.

Udita la proposta del presidente, il consiglio di amministrazione, con dichiarazione espressa di voto favorevole, all'unanimità

delibera:

a) di approvare il nuovo testo di statuto della Fondazione, in adeguamento alla disciplina di cui al D.Lgs. 117/2017, secondo il testo illustrato dal Presidente ed allegato al presente verbale;

b) di fissare, secondo le risultanze della perizia di stima asseverata redatta dal dott. Zazzeron Damiano, allegata al presente verbale sotto la lettera B il patrimonio vincolato ai sensi del comma 4 dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 in euro 103.291,00 (centotremiladuecentonovantuno virgola zero zero);

c) di dare atto che l'attuale composizione del consiglio di amministrazione, nominato in data 30 luglio 2020 fino ad approvazione bilancio al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Presidente

Angelo Borghino, nato a Lu il 23 febbraio 1958, codice fiscale BRG NGL 58B23 E712Y, Vice Presidente Marcello Longhi, nato a Bergamo il 14 gennaio 1960, codice fiscale LNG MCL 60A14 A794R, Consiglieri Adriano Moraschini, nato a Villa D'Ogna il 23 luglio 1953, codice fiscale MRS DRN 53L23 L938Y, Daniele Rebuzzini, nato a Milano il 9 luglio 1972, codice fiscale RBZ DNL 72L09 F205D, Giovanni Paolo Beghi, nato a Codogno il 3 febbraio 1968, codice fiscale BGH GNN 68B03 C816Z, Paolo Bottinelli, nato a Varese il 16 agosto 1971, codice fiscale BTT PLA 71M16 L682N, Giuseppe Fornoni, nato ad Ardesio il 27 novembre 1964, codice fiscale FRN GPP 64S27 A383Q, tutti domiciliati per la carica presso la sede;

d) di dare atto che l'attuale composizione del Collegio dei Revisori, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, è la seguente:

- Luisa Cameretti, nata a San Giorgio a Cremano il giorno 11 novembre 1965, domiciliata in Cinisello Balsamo, viale Fulvio Testi n. 128, codice fiscale CMR LSU 65S51 H892P, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 91224 giusta D.M. in data 15 ottobre 1999, pubblicato

sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 2 novembre 1999;

- Damiano Zazzeron, nato a Fagnano Olona il 5 settembre 1962, domiciliato in Cinisello Balsamo, viale Fulvio Testi n. 128, codice fiscale ZZZ DMN 62P05 D467R, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 94103, giusta D.M. in data 15 ottobre 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 2 novembre 1999;

- Federica Lorusso, nata a Potenza il 10 dicembre 1980, domiciliata in Cinisello Balsamo, viale Fulvio Testi n. 128, codice fiscale LRS FRC 80T50 G942T, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 162425 giusta D.M. in data 10 marzo 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 22 del 18 marzo 2011;

e) di dare atto che il revisore legale in carica, con durata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 è stato nominato nella persona di STEFANO MERCORIO, nato a Bergamo il 26 gennaio 1963, domiciliato per l'incarico in Milano, viale Piave n. 2, codice fiscale MRC SFN 63A26 A794Z, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 37777, giusta D.M. in data 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 BIS del 21 aprile 1995.

Il Presidente del consiglio di amministrazione e il Vice Presidente, disgiuntamente, vengono delegati ad apportare al presente verbale, ed allegato statuto, tutte le modifiche che venissero eventualmente richieste dalle competenti autorità in sede di provvedimenti di legge, nonchè a procedere a tutte le istanze, depositi e volture presso gli uffici competenti.

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione viene tolta alle ore dieci e minuti dieci.

Il comparante mi esonera dalla lettura degli allegati.

Richiesto

ho ricevuto il presente atto, in parte scritto da persona di mia fiducia, in parte da me notaio su quattro fogli per quattordici pagine fin qui e da me letto ai comparanti che lo approvano.

Si sottoscrive alle ore dieci e minuti dieci.

F.to Angelo Borghino

F.to Debora Ferro notaio

STATUTO

ART. 1) Per iniziativa dell'Ente Morale Provincia di Lombardia dei Frati Minori Cappuccini, con sede in Milano, viale Piave, 2, è costituita la Fondazione denominata "OPERA SAN FRANCESCO PER I POVERI ENTE DEL TERZO SETTORE", in breve "OSF ETS" (di seguito la "Fondazione"), con sede in Milano.

La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Nei trenta giorni successivi, il verbale relativo al trasferimento di indirizzo dovrà essere depositato presso l'Autorità competente ai sensi dell'Art. 48 del D. Lgs 117/2017.

La Fondazione assume nella propria denominazione la locuzione "Ente del Terzo Settore", anche quale acronimo "ETS", e ne fa uso in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico.

La Fondazione ha facoltà di istituire sedi secondarie, rappresentanze, uffici ed ogni altro genere di unità locale consentita dalle norme vigenti.

ART. 2) La Fondazione è costituita a tempo indeterminato.

ART. 3) La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale di attività di interesse generale di cui alle lettere a) c) i); r) e u) del primo comma dell'art. 5 del D. Lgs 117/2017, con la finalità di assicurare assistenza e accoglienza a persone in stato di bisogno e di favorire una promozione umana globale della persona nel solco della tradizione cristiana, specialmente Francescana, della dottrina della Chiesa e del suo Magistero.

Per perseguire il suddetto scopo la Fondazione potrà svolgere le seguenti attività:

1. promuovere, sostenere, organizzare iniziative di solidarietà e assistenza a sostegno delle persone che si trovano in condizioni di disagio e comunque bisognose;
2. promuovere, sostenere, organizzare progetti di solidarietà e beneficenza, di raccolta fondi e di assistenza sociale, anche in collaborazione con enti che perseguono fini analoghi ai propri;
3. erogare fondi, finanziamenti e contributi a favore dei non abbienti, dei migranti, delle persone bisognose o svantaggiate, degli enti che operano nei confronti di categorie di soggetti particolarmente vulnerabili che necessitano di protezione sociale;
4. organizzare e promuovere campagne di raccolta fondi;
5. svolgere ogni attività editoriale (con esclusione della pubblicazione e stampa dei quotidiani) relativa ai propri scopi ed organizzare e promuovere mostre e manifestazioni per la divulgazione dei fini della Fondazione;
6. promuovere le attività istituzionali e sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi d'interesse della Fondazione, anche attraverso mezzi di comunicazione di massa e strumenti informatici e telematici;
7. coordinare, promuovere e sviluppare l'attività di enti e istituzioni che condividono lo scopo sociale fornendo loro ogni tipo di assistenza;
8. partecipare ad ogni ente che abbia scopi analoghi al proprio o anche solo ritenuti complementari,

Angelo B. *[firma]*

[firma]

9. collaborare con enti pubblici/o privati, italiani ed esteri, e/o lo Stato, Regioni, Comuni, banche, ricevendo contributi di qualsiasi tipo dagli enti stessi,
10. promuovere e sostenere qualsiasi iniziativa confacente con i propri fini istituzionali;
11. promuovere e organizzare incontri, dibattiti, seminari, convegni, studi e sui temi d'interesse della Fondazione.
12. promuovere e organizzare strutture per l'accoglienza e l'ospitalità di tutte le persone in stato di bisogno o difficoltà.

La Fondazione potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri ed i limiti definiti con Decreto Ministeriale ai sensi dell'Art. 6 del D. Lgs 117/2017 e meglio individuate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria. La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs 117/2017.

ART. 4) Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dal patrimonio vincolato ai sensi del comma 4 dell'art. 22 del D. Lgs 117/2017 – corrispondente al fondo di dotazione vincolato ai fini dell'ottenimento della personalità giuridica – e soggetto alla disciplina del citato art. 22 del D. Lgs. 117/2017;
- b) dalle seguenti ulteriori voci, costituenti patrimonio non vincolato:
 - dai beni mobili e immobili comunque pervenuti alla Fondazione con tale specifica destinazione o così destinati per deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
 - da eredità, legati e donazioni con tale specifica destinazione;
 - da ogni altra entrata destinata per deliberazione del Consiglio di Amministrazione ad incrementarlo.

I redditi del patrimonio ed ogni entrata non destinata ad incrementarlo, ivi compresi i contributi pubblici o privati, i proventi di eventuali iniziative di raccolta fondi promosse dal Consiglio di Amministrazione e i proventi, ricavi, entrate derivanti dalle attività diverse di cui all'art. 6 del D. Lgs 117/2017 costituiscono i mezzi per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 5) Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente
- il Vice Presidente;
- l'Organo di Controllo;
- il Revisore Legale dei conti, se nominato.

ART. 6) La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri che durano in carica tre esercizi. Non può essere nominato consigliere e, se nominato, decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I componenti il Consiglio di Amministrazione sono nominati nel seguente modo:

- a) un membro nella persona del Ministro Provinciale dei Frati Minori Cappuccini di Lombardia o un membro da lui indicato, cui è attribuita la carica di Presidente,

b) tre membri nominati dal Ministro Provinciale dei Frati Minori Cappuccini di Lombardia tra i suoi consiglieri provinciali,

c) tre membri cooptati da parte della maggioranza dei consiglieri di cui alle lettere a) e b).

In caso di vacanza di qualcuno dei posti di consigliere si provvederà alla sostituzione secondo le stesse modalità prescritte per la nomina.

Il membro nominato in sostituzione durerà in carica sino alla scadenza prevista per il membro sostituito.

Ai Consiglieri non possono essere riconosciuti compensi, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute nell'esercizio della funzione.

ART. 7) Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione.

Spetta, in particolare, al Consiglio di Amministrazione:

- (i) stabilire gli indirizzi dell'attività della Fondazione;
- (ii) approvare eventuali regolamenti interni;
- (iii) approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo, determinando la destinazione degli eventuali avanzi di gestione;
- (iv) redigere e approvare annualmente il bilancio sociale ove richiesto dalla normativa vigente;
- (v) deliberare in ordine alle accettazioni di eredità, legati e donazioni nonché in ordine all'acquisto e all'alienazione di beni immobili;
- (vi) nominare il Vice Presidente
- (vii) deliberare le modifiche statutarie;
- (viii) deliberare la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione;
- (ix) deliberare sulla costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 117/2017;
- (x) deliberare lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 6 del D. Lgs 117/2017.
- (xi) deliberare in ordine all'estinzione della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare parte delle proprie funzioni a uno o più membri del Consiglio di Amministrazione stesso; può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

ART. 8) Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta della maggioranza dei suoi membri, presso la propria sede o altrove, purché in Italia

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente o dal consigliere nominato dagli intervenuti.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione dovrà essere effettuata con comunicazione inviata con qualsiasi mezzo che ne attesti la ricezione almeno otto giorni prima di quello previsto per la riunione ovvero, in caso di urgenza o necessità, quarantotto ore prima del giorno previsto per la riunione.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza di voti dei presenti e con la presenza di almeno la metà dei membri. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Angelo Bongiorno



Per le deliberazioni concernenti le modifiche statutarie, le operazioni straordinarie di trasformazione, fusione e scissione e la costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare occorre la presenza di almeno tre quarti dei componenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Per le deliberazioni concernenti lo scioglimento, l'estinzione e la devoluzione del patrimonio della Fondazione occorre il voto favorevole dei tre quarti dei componenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il segretario, con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale.

Le delibere devono essere prese con voto palese e constano da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'adunanza.

ART. 9) Assume la qualifica di Presidente il Ministro Provinciale dei Frati Minori Cappuccini di Lombardia o un soggetto da lui indicato. Il Presidente dura in carica sino al termine di mandato di Consigliere.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi e in giudizio e dà esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente, in caso di urgenza, può adottare provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, che saranno successivamente sottoposti al Consiglio di Amministrazione appositamente dallo stesso convocato entro 30 (trenta) giorni dall'adozione di tali provvedimenti urgenti. Il Presidente può delegare singoli compiti al Vice Presidente, o ad altri consiglieri entro i limiti di quelli ad esso conferiti.

ART. 10) Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti e dura in carica sino al termine di mandato di Consigliere e può essere rinominato.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento ed esercita le funzioni a lui delegate dallo stesso.

Di fronte a terzi, la firma del Vice Presidente basta a far presumere l'assenza o l'impedimento del Presidente ed è sufficiente a liberare i terzi, compresi i pubblici ufficiali, da qualsiasi ingerenza e responsabilità circa eventuali limiti ai poteri di rappresentanza per gli atti ai quali la firma si riferisce.

ART. 11) L'Organo di Controllo, nominato dal Fondatore, può essere monocratico o collegiale secondo quanto stabilito dal Fondatore stesso, se collegiale è composto da tre membri .

L'Organo di Controllo resta in carica per tre esercizi e i componenti possono essere riconfermati. I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'Art. 2399 del Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'Art. 2397, comma 2, del Codice Civile. Nel caso di Organo Collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Le riunioni dell'Organo di Controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento dell'attività della Fondazione o su determinate operazioni.

Al superamento dei limiti di cui all'Art. 31 del D. Lgs 117/2017, la revisione legale dei conti è attribuita dal Fondatore all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere interamente costituito da Revisori Legali iscritti nell'apposito Registro, a meno che il Fondatore decida di affidare la revisione ad un Revisore Legale dei conti o ad una società di revisione iscritti nell'apposito Registro.

L'Organo di Controllo può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

All'Organo di Controllo può essere riconosciuto un compenso proporzionato all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiore a quelli previsti in Enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

ART.12) Entro il 31 maggio di ogni anno il Consiglio di Amministrazione deve approvare il bilancio consuntivo relativo all' anno precedente, redatto e depositato ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 117/2017.

Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse nella relazione di missione o in calce al rendiconto o nella nota integrativa.

Al superamento delle soglie di cui all'art. 14 del D. Lgs 117/2017, il Consiglio di Amministrazione dovrà, altresì, predisporre il bilancio sociale da approvare ogni anno entro il 31 maggio. Il bilancio sociale sarà redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D. Lgs 117/2017.

Spetta inoltre al Consiglio approvare entro il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno il bilancio preventivo relativo all' anno successivo.

E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nelle forme e previste dall'art. 8 del D. Lgs 117/2017.

ART. 13) La Fondazione si estingue:

- a) quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi,
- b) per le altre cause di cui all' articolo 27 c.c..

Salvo diversa destinazione imposta dalla legge, il patrimonio che residua dopo l'esaurimento della liquidazione è devoluto, previo parere dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45, comma 1, del D. Lgs 117/2017, ad altro Ente del Terzo settore scelto dal Consiglio di Amministrazione, ovvero, in mancanza di indicazioni, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 14) Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle Leggi in materia.

Angelo Borghino



ALLEGATO.....B..... DEL N. 6134/4250
DI REPERTORIO

Parere valutativo sul Patrimonio Netto della Fondazione Opera San Francesco per i poveri Onlus alla data del 31.01.2022

Dott. Damiano Zazzeron
Zazzeron & Cameretti Associati



ZAZZERON & CAMERETTI ASSOCIATI

- 1. PREMESSA DI SCOPO**
- 2. OGGETTO DELL'INCARICO**
- 3. DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE**
- 4. APPROCCIO RICHIESTO ALL'ESPERTO ESTIMATORE**
- 5. SVOLGIMENTO DELL'INCARICO**
 - 5.1. DOCUMENTI ESAMINATI**
 - 5.2. PRESUPPOSTI E LIMITI DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO**
- 6. LA REALTA' OGGETTO DI VALUTAZIONE**
- 7. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE**
 - 7.1. POSSIBILI METODI DI VALUTAZIONE: INDICAZIONI DI CARATTERE TEORICO**
 - 7.2. SCELTA DEL METODO DI VALUTAZIONE ADOTTATO**
 - 7.3. STIMA DEL PATRIMONIO NETTO DELLA FONDAZIONE**



1. PREMESSA DI SCOPO

La Fondazione Opera San Francesco per i poveri Onlus con sede in Milano viale Piave 2 C.F. n. 97176630156 (di seguito “la Fondazione”) ha avviato un processo di ristrutturazione giuridica attraverso il quale intende acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) di cui all’art. 4 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), iscrivendosi nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

È pertanto necessario che il patrimonio risultante della Fondazione sia determinato sulla base dei valori attuali degli elementi dell’attivo e del passivo risultanti da una relazione redatta da un revisore legale contenente la descrizione dei beni conferiti, i criteri di valutazione adottati, nonché l’attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione del patrimonio.

La Fondazione, per l’iscrizione al RUNTS, oltre ad avere i requisiti previsti dalle disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore con riferimento alla sua natura di ETS, deve anche possedere un patrimonio minimo di Euro 30.000.

Ai sensi del comma 4 dell’art. 22 del D.lgs. 117/2017 la sussistenza del suddetto patrimonio deve risultare da apposita certificazione bancaria nel caso in cui sia costituito da solo denaro o da una perizia giurata da parte di un revisore legale o di una società di revisione nel caso di patrimonio costituito da beni diversi dal denaro. La relazione giurata verrà allegata all’istanza di iscrizione nel RUNTS presentata dal notaio rogante, così come precisato nell’articolo 16 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15 settembre 2020.

In relazione agli enti già preesistenti, la circolare n. 9 del 21/04/2022 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la massima n. 5 della Commissione Terzo Settore del Consiglio Notarile di Milano e la migliore dottrina sono concordi nel ritenere che trattandosi di enti già operativi, la loro situazione patrimoniale presenta evidentemente poste sia attive che passive, per cui non è sufficiente che la disponibilità minima risulti da certificazione bancaria, essendo invece necessario accertare che la situazione economico-patrimoniale dell’ente non presenti passività tali da annullare di fatto un eventuale fondo liquido (o altre attività) di cui si dimostri l’esistenza.

2. OGGETTO DELL’INCARICO

In virtù delle finalità descritte in premessa, la Fondazione, ha conferito al sottoscritto Dott. Zazzeron Damiano, nato a Fagnano Olona, dottore commercialista e revisore legale, iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti – Ordine di Busto Arsizio al n. A 463 ed al Registro dei Revisori legali al n. 94103, l’incarico di riferire, in qualità di esperto, sulla determinazione del valore del patrimonio della Fondazione Opera San Francesco per i poveri Onlus ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal combinato disposto dell’art. 22 del D.lgs. 117/2017 e dell’art. 42-bis del codice civile, tenuto conto delle disposizioni in merito all’iscrizione nel RUNTS degli enti con personalità giuridica contenute nel capo II del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 106 del 15 settembre 2020.

3. DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE

Al fine della determinazione del valore del Patrimonio della Fondazione il sottoscritto perito si è riferito alla situazione contabile redatta alla data del 31 gennaio 2022; la presente perizia è pertanto da ritenersi riferita a tale data.

4. APPROCCIO RICHIESTO ALL’ESPERTO ESTIMATORE

Sia nella circolare n. 9 del 21/04/2022 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia nell’art. 22 del D.lgs. 117/2017 il legislatore non ha indicato quali criteri l’esperto debba seguire nella redazione delle relazioni, nel presupposto che egli debba avvalersi di norme tecniche di generale accettazione in materia di valutazione dei beni. I criteri potranno essere diversi a seconda delle singole fattispecie oggetto di perizia.

ZAZZERON & CAMERETTI ASSOCIATI

Nel caso specifico, nella determinazione del patrimonio netto, il perito terrà conto in modo particolare delle norme contenute nell'articolo 2465 del Codice Civile. In ogni caso, nella scelta dei metodi di valutazione, nella definizione dei processi di calcolo e nell'assunzione delle singole grandezze (dati, tassi, fattori di rischio e quanto altro) l'esperto deve avere un approccio orientato al perseguimento dell'oggettività di giudizio, nel rispetto di un'imprescindibile prudenza valutativa.

5. SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

5.1. Documenti esaminati

Il sottoscritto perito ha assunto le necessarie informazioni, acquisito la documentazione e gli elaborati contabili, nei limiti di quanto occorrente ai fini della presente relazione di stima.

Il sottoscritto perito ha preso in esame la seguente documentazione, messa a sua disposizione:

- la situazione contabile al 31 gennaio 2022;
- i libri e documenti contabili;
- il dettaglio dei cespiti.



5.2. Presupposti e limiti di svolgimento dell'incarico

Le conclusioni della presente Relazione devono essere interpretate alla luce dei presupposti e delle limitazioni di seguito illustrati:

- lo Scrivente assicura la propria indipendenza da interessi specifici delle parti interessate alla valutazione, nonché l'imparzialità di giudizio in tutte le fasi di elaborazione della presente relazione;
- tutte le informazioni, i dati e i documenti a supporto quali/quantitativo della presente Relazione sono stati forniti dalla Committente;
- la valutazione non considera il possibile futuro verificarsi di eventi o circostanze a carattere straordinario e imprevedibile (quali a titolo esemplificativo: mutamenti nella normativa di settore o tributaria vigente o negli scenari politici e sociali);
- lo Scrivente non tratta nella presente Relazione circa gli aspetti di seguito elencati laddove non siano stati portati a sua conoscenza: aspetti tecnici, di natura fiscale, legale e connessi ad autorizzazioni ottenute dalla Fondazione;
- lo Scrivente non tratta problematiche in materia di sicurezza dell'ambiente e non ha di conseguenza considerato qualsivoglia attuale o potenziale relativa passività;
- lo Scrivente non assume alcuna responsabilità per eventi e/o circostanze che possono interessare la valutazione del patrimonio della Fondazione verificatisi dopo la data del 31/01/2022;
- il giudizio di valore formulato nella presente Relazione, che si basa sulle informazioni fornite dalla Committente e/o acquisite presso altre fonti terze, è valido unicamente per lo specifico scopo di cui al paragrafo 2 e con la data di riferimento indicate al paragrafo 3.

6. LA REALTÀ OGGETTO DI VALUTAZIONE

La Fondazione è stata costituita in data 26 febbraio 1996 con lo scopo di assicurare assistenza e accoglienza a persone in stato di bisogno e favorire una promozione umana globale della persona nel solco della tradizione cristiana e specialmente francescana. La Fondazione vuole accogliere le richieste di aiuto che provengono dai poveri e dalle fasce più fragili della popolazione che hanno perso tanto, a volte tutto, e devono essere aiutate a rialzarsi in un percorso di ascolto e vicinanza.

ZAZZERON & CAMERETTI ASSOCIATI

Viale Fulvio Testi, 128 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) Tel +39 02 84342785 Fax 02 37908147 E-mail info@zcassociati.it Web www.zcassociati.it

La Fondazione è stata eretta in Ente Morale con decreto del Ministro dell'Interno in data 26 settembre 1997; è iscritta ai registri della Prefettura di Milano e ha adeguato lo statuto alla normativa Onlus con atto pubblico del 28 ottobre 2008.

La Fondazione ha sede a Milano e il suo organico è costituito da 14 dipendenti.

La Fondazione Opera San Francesco si pone in prima linea nella lotta contro la povertà e l'emarginazione e vuole offrire una risposta concreta ai tanti problemi e alle fragilità di coloro che sono in cerca di aiuto. Nell'ambito dello scopo suddetto la Fondazione si impegna a:

- promuovere la raccolta fondi attraverso la comunicazione, gli eventi e i rapporti con i benefattori;
- promuovere e organizzare strutture per l'accoglienza e l'ospitalità di tutte le persone in stato di bisogno o difficoltà;
- promuovere e sviluppare l'attività di enti e istituzioni che condividono lo scopo sociale fornendo loro ogni tipo di assistenza tecnica, culturale ed economica;
- promuovere e sostenere qualsiasi iniziativa confacente con i propri fini istituzionali, anche attraverso erogazioni liberali nei confronti di altri enti e realtà di persone.

In coerenza con tali finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, le attività svolte dalla Fondazione comprendono la raccolta fondi attraverso campagne di fundraising, l'organizzazione di eventi e iniziative di comunicazione volte a sostenere e promuovere la missione dell'ente.

7. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

7.1. Possibili metodi di valutazione: indicazioni di carattere teorico

Il presupposto fondamentale di ogni valutazione d'azienda è la scelta preliminare della soluzione metodologica più appropriata in funzione dello scopo che con essa si intende perseguire nonché della realtà specifica dell'azienda che ne è oggetto.

Dal punto di vista economico l'azienda è un'organizzazione di persone e beni inquadrabile come un sistema di forze economiche, che sviluppa nell'ambiente con cui interagisce processi di produzione e/o di consumo, a favore dei soggetti economici che vi cooperano. Le realtà non profit si qualificano a tutti gli effetti come aziende non orientate al guadagno che, pur non riflettendo finalità lucrative possono essere di fatto organizzate secondo logiche tipicamente aziendali e gestire il proprio operare con criteri di economicità.

La realtà oggetto di valutazione descritta nel paragrafo precedente è un'azienda non profit, in quanto rappresenta un'organizzazione di persone e beni orientata a promuovere interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente.

In relazione alle finalità valutative delle aziende non profit, occorre evidenziare che queste sono in realtà dettate da motivi giuridici come ad esempio l'attestazione del patrimonio richiesta ai fini del riconoscimento della personalità giuridica piuttosto che da motivi di natura economica. In virtù di ciò, sono pertanto da escludersi i metodi di valutazione reddituali e i metodi finanziari in quanto spesso non coerenti con lo scopo delle aziende non profit, che non è certamente quello di generare redditività o cash flow, la cui attualizzazione peraltro non permetterebbe di considerare la generazione di risorse intangibili, quali l'immagine, la fiducia, la reputazione, il consenso che invece costituiscono elementi nodali per alimentare il circuito acquisitivo e di successo di un'organizzazione senza fini di lucro. Sono inoltre da escludere il metodo misto con stima autonoma del valore di avviamento per l'insostenibilità concettuale dell'esistenza di sovra redditi e i metodi diretti ed empirici, a causa dell'inesistenza anche solo teorica di individuare mercati di compravendita di tal genere di aziende e ancora meno entità comparabili.

Si ritiene invece che il metodo patrimoniale presenti le migliori garanzie di verifica della consistenza del patrimonio.

ZAZZERON & CAMERETTI ASSOCIATI

7.2. Scelta del metodo di valutazione adottato

Considerate le finalità cui è preordinata la presente relazione giurata, volta a determinare il patrimonio della Fondazione e ad attestare che quest'ultimo non sia inferiore alla soglia minima prevista dall'art. 22 comma 4 del Dlgs 117/2017, lo Scrivente perito nello svolgimento del suo incarico ha ritenuto di dover utilizzare il metodo patrimoniale semplice. Tale metodo è senza dubbio il meno complesso nella sua applicazione pratica e consente la ripartizione del valore complessivo dell'azienda nelle sue singole componenti, intese come elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale.

Ogni singola componente dello stato patrimoniale è sottoposta ad un adeguato intervento di revisione contabile e quindi rettificata nel valore.

Partendo dal patrimonio netto contabile, quale risulta da bilancio redatto secondo criteri ordinari, si procede in successione:

- alla revisione degli elementi attivi e passivi in relazione alla loro effettiva consistenza;
- alla espressione in termini di valori correnti (di mercato o di stima/perizia) degli elementi attivi non monetari (immobilizzi tecnici, rimanenze di magazzino, titoli, partecipazioni, ecc.), facendo emergere eventuali plusvalenze e minusvalenze rispetto ai valori di bilancio.

Il valore del patrimonio netto contabile viene rettificato, quindi, in funzione delle differenze emerse dalle verifiche sopra esposte e si ottiene così il valore patrimoniale dell'azienda, generalmente denominato "patrimonio netto rettificato".

Nell'operare le rettifiche sarà necessario procedere utilizzando dei criteri ben precisi che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono così, sinteticamente, essere rappresentati:

- il valore delle immobilizzazioni materiali dovrà essere esposto al valore di mercato o di sostituzione;
- circa le rimanenze, invece, è necessario fare delle distinzioni; i prodotti finiti devono essere valutati al minore tra il più recente costo di produzione e il costo medio di vendita al netto di quelli che si prevedono essere gli oneri di commercializzazione, oppure al prezzo di mercato; le materie prime al valore di mercato o sostituzione; i semilavorati, infine, sono valutati al costo più recente di produzione;
- i crediti possono essere esposti applicando il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, e qualora gli effetti dell'utilizzo di tale criterio siano irrilevanti al valore nominale, salvo il caso in cui si abbia notizia circa la loro parziale esigibilità, in tal caso la valorizzazione dovrà avvenire con il criterio del presunto realizzo, per i crediti di indubbia esigibilità si stanziava un adeguato fondo rischi;
- i debiti generalmente vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, e qualora gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti al valore nominale;
- si accerta la congruità dei fondi accantonati (ad esempio il TFR).

Una volta operate le rettifiche il valore dell'azienda sarà quindi espresso dalla seguente formula:

$$W = K$$

In cui:

W = valore dell'azienda;

K = patrimonio netto contabile +/- rettifiche = patrimonio netto rettificato.

7.3. Stima del Patrimonio netto della Fondazione

La determinazione del Patrimonio netto di funzionamento, assorbito dallo svolgimento dell'attività, è stata effettuata mediante:

- 1) la verifica della consistenza delle poste attive;

ZAZZERON & CAMERETTI ASSOCIATI

Viale Fulvio Testi, 128 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) Tel +39 02 84342785 Fax 02 37908147 E-mail info@zcassociati.it Web www.zcassociati.it



- 2) la verifica della consistenza delle poste passive;
- 3) revisione contabile delle poste di bilancio;
- 4) stima delle rettifiche da apportare al patrimonio netto di bilancio;
- 5) calcolo del patrimonio netto come somma algebrica del patrimonio netto e delle rettifiche

Il perito, sulla base delle indicazioni fornite dalla Fondazione e dei dati desunti dalla contabilità, ha provveduto alla redazione di una Situazione Patrimoniale alla data del 31/01/2022 (Allegato 1), con valori espressi all'unità di euro.

Qui di seguito, pertanto, si procede alla descrizione e alla valutazione dei singoli beni che compongono il patrimonio della Fondazione alla predetta data, evidenziando le eventuali rettifiche operate rispetto ai valori iscritti in contabilità.





Descrizione analitica degli elementi patrimoniali e loro valutazione

ATTIVO

Terreni e Fabbricati

Il patrimonio immobiliare della Fondazione è frutto da un lato di investimenti realizzati per il perseguimento delle attività istituzionali e dall'altro della generosità dei tanti benefattori.

I fabbricati ricevuti in donazione e in successione sono iscritti in bilancio al minor valore tra quello risultante dall'atto di donazione e di successione e quello derivante dagli attuali valori di mercato. Qualora il valore di mercato non sia disponibile gli immobili sono rilevati in via prudenziale al valore catastale.

I fabbricati acquisiti a titolo oneroso sono stati iscritti al valore di costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione.

Le risultanze contabili sono le seguenti:

	Fabbricati civili	Terreni e fabbricati attività interesse generale
Costo	2.062.567	5.127.218
Fondo ammortamento		(8.724)
Valore di bilancio	2.062.567	5.118.494

Gli immobili sono così composti:

DESCRIZIONE	LOCALITÀ	VALORE IMMOBILE
APP.TO VIA FELICE CASATI 1	MILANO	160.000
APP.TO +BOX VIA UGO BASSI 18	MONZA	273.000
APP.TO VIA UNIONE 2	MEZZAGO	170.000
BOX	MEZZAGO	20.000
8 IMMLI VIA MARTORASCO 2	PARRE	
TERRENO	PARRE	10.000
ACQ. IMM. + BOX VIA I MAGGIO	MEDIGLIA	250.000
7 TERRENI	ALVIANO	5.919
APP.TO VIA PADOVA 90	MILANO	125.000
APP.TO VIA AGRO	CASTIONE DELLA PRESOLANA	11.111
BOX VIA AGRO	CASTIONE DELLA PRESOLANA	2.222
APP.TO VIA SUOR VIDEMARI	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	90.000
APP.TO VIA SUOR VIDEMARI	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	72.232
TERRENO	GARBAGNA NOVARESE	30.000
APP.TO VIA GIACOSA 19	MONZA	100.000
TERRENO	STRESA	238
2 POSTI AUTO VIA MONTE VODICE 3	MILANO	8.500
NEGOZIO VIA MARTIRI TRIESTINI 3	MILANO	80.000
APP.TO VIALE MURILLO 48	MILANO	47.500
APP.TO VIALE MURILLO 48	MILANO	40.265
APP.TO VIA VOLTA 29	MARGNO (LECCO)	20.000
TERRENO	MARGNO (LECCO)	500
APP.TO VIA FOLLA DI SOTTO 186	PAVIA	70.000
2 TERRENI	CORNATE D'ADDA	9.100
APP.TO + CAPANNONE	SAN GIULIANO MILANESE	330.422
UFFICIO VIALE BIANCA MARIA/ VIA PIETRO MAESTRI	MILANO	1.925.500
APP.TO + BOX VIA VOCABOLO COCCIANESI 24	ALVIANO	5.395
APP.TO VIA FRANCESCO ALBANI 58	MILANO	115.893
APP.TO CORSO SARDEGNA 66	GENOVA	186.574
APP.TO VIA PADRE PLACIDO RICCARDI 23	MILANO	116.775
APP.TO VIA DELL'INDIPENDENZA 21	BOLOGNA	48.000
APP.TO VIA CARLO DOLCI 6	MILANO	82.801
IMMOBILE VIA IGLESIAS	MILANO	950.122
APP.TO + BOX VIA MEUCCI 74	MARCALLO CON CASONE	302.200
APP.TO VIA BUONARROTI 36	BASSANO DEL GRAPPA	81.994
BOX VIA BUONARROTI 37	BASSANO DEL GRAPPA	10.634



APP.TO + BOX VIA VOLTURNO 80	BRUGHERIO	89.509
5 APPARTAMENTI PIAZZA XXIV MAGGIO 6	MILANO	79.716
9 CANTINE PIAZZA XXIV MAGGIO 6	MILANO	5.858
1 APP.TO VIA MONTANARO 16	VARAZZE	17.652
2 APP.TI VIA VILLAGRANDE 45	VARAZZE	32.944
2 APP.TI VIA CARLO ALBERTO 32	GHEDI	7.061
2 APP.TI VIA CARLO ALBERTO 32/34	GHEDI	21.132
2 BOX VIA CARLO ALBERTO 32	GHEDI	1.312
1 NEGOZIO VIA CARLO ALBERTO 28/30/32I	GHEDI	6.795
1 NEGOZIO VIA CARLO ALBERTO 36	GHEDI	4.746
1 APP.TO + CANTINA PIAZZA TRENTO 1	MILANO	32.485
2 VILLE VIA SILVIO PELLICO 54	CERIANO LAGHETTO	89.640
1 BOX VIA SILVIO PELLICO 54	CERIANO LAGHETTO	7.276
2 APP.TI VIA I MAGGIO 15	CERIANO LAGHETTO	73.208
2 BOX VIA I MAGGIO 13	CERIANO LAGHETTO	8.955
3 SEMINATIVI + 1 BOSCO	CERIANO LAGHETTO	3.914
1 VILLINO + MAGAZZINO VIA PO 19	CORMANO	89.853
6 BOX VIA PO 19	CORMANO	12.025
1 APP.TO VIA CERETI	SAREZZANO	14.230
1 APP.TO VIA MARCONI 1	SAREZZANO	22.559
1 VIGNETO	SAREZZANO	1.083
1 TERRENO	SAREZZANO	677
1 TERRENO	CORMANO	66
1 TERRENO	VIGUZZOLO	3.165
1 UFFICIO PIAZZA SAN PIETRO 6	SAN PIETRO IN CAMPAGNA (ASSISI)	130.437
1 APP.TO VICOLO OSCURO 1 PIANO T-1	ASSISI	35.140
1 APP.TO VICOLO OSCURO 1 PIANO 2-3	ASSISI	38.068
6 TERRENI	ASSISI	341
1 APP.TO VIA VAL STRONA 6	MILANO	58.567
APP.TO VIA GALLARATE 131	MILANO	233.672
APP.TO VIA LUCIANO	MILANO	254.430
1 UFFICIO VIA DE GASPERI 60	CREMA	29.649
APP.TO VIA BESSARIONE 42	MILANO	31.723

Gli immobili acquisiti a titolo oneroso risultano ammortizzati per competenza al 31/01/2022.

Si ritiene che la valorizzazione in bilancio sia coerente con il valore intrinseco di terreni e fabbricati.

Altri beni – Macchine elettriche ed elettroniche

Lo Scrivente è partito dal valore di tali beni a nuovo. Si è poi valutato lo stato di manutenzione, la possibilità di modifiche e l'obsolescenza. Le risultanze contabili sono le seguenti:

	Altri beni
	<u>Macchine elettriche ed elettroniche</u>
Costo	14.434
Fondo ammortamento	(1.684)
Valore netto	12.750

Dato che le macchine elettriche ed elettroniche sono state acquistate nel corso del 2021 e risultano ammortizzate per competenza al 31/01/2022, lo Scrivente ritiene che la valorizzazione in bilancio sia coerente con il valore intrinseco dei beni.

Immobilizzazioni Finanziarie

La Fondazione è socio fondatore della Fondazione Opera Francescana per i poveri, dell'Associazione Il Mantello di San Francesco Onlus e della Fondazione Alla Porziuncola Onlus. Tali partecipazioni non danno luogo a diritti economici o patrimoniali e pertanto sono rappresentate in bilancio per un valore simbolico pari a € 1.

ZAZZERON & CAMERETTI ASSOCIATI

Nel corso del 2020 la Fondazione ha partecipato all'aumento di capitale sociale di Vita Società Editoriale S.p.a. sottoscrivendo 71.428 azioni ordinarie della suddetta società. La partecipazione ammonta a € 50.000.

Il patrimonio finanziario è costituito poi da investimenti in fondi e titoli, polizze assicurative e gestioni patrimoniali, così suddivisi:

POLIZZE ASSICURATIVE

FIDEURAMVITA GARANZIA E VALORE 70037379604	1.000.000
FIDEURAMVITA GARANZIA E VALORE 2 70040286508	1.000.000
Bg Custody 4036945 BANCA GENERALI	1.000.000
Bg Custody 4054417 BANCA GENERALI	500.000
Bg Custody 7041747 BANCA GENERALI	500.000
POLIZZA INTESA VITA 71002194100	3.000.000
POLIZZA VITA BPMVITA 4587854	2.985.000
POLIZZA VITA BPMVITA 4587856	1.960.000
POLIZZA UBI AVIVA 03031104	1.000.000
TOTALE INVESTIMENTO ASSICURATIVO	12.945.001

DEPOSITO TITOLI

TITOLI FIDEURAM	750.000
FONDI FIDEURAM	1.365.000
FONDI BANCA GENERALI	499.990
DEPOSITO TITOLI 580668 BPM	256.617
FONDO 8A+ ETICA	18.000.000
DEPOSITO TITOLI UNICREDIT 41111353	418.691
DEPOSITO TITOLI INTESA PRIVATE BANKING	899
FONDI UBS	490.538
TOTALE	21.781.735

GESTIONI PATRIMONIALI

BANCA GENERALI	16.638.725
CREDIT SUISSE GESTIONE 171638	18.213.501
DEUTSCHE BANK 17796	17.504.569
FIDEURAM GP	6.931.253
TOTALE	59.288.049
TOTALE ALTRI TITOLI DELLE IMM. FINANZIARIE	94.014.784

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie iscritto in Bilancio, in relazione all'andamento del mercato finanziario nei primi mesi del 2022 ha subito una perdita di circa il 2%, tuttavia dato il permanere di un clima di forte incertezza per la prosecuzione del conflitto in Ucraina e degli avvenimenti connessi, è stata effettuata una svalutazione prudenziale del 5%.

Il valore rettificato del patrimonio finanziario è pari a 89.961.295 euro.

Crediti

Si tratta di voci per le quali il codice civile ed i principi contabili richiedono l'iscrizione secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, e qualora gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti al minore valore tra quello nominale e quello di presunto realizzo.

I crediti sono composti per 22.564 euro da crediti tributari e per 35.619 euro da crediti verso altri.

I crediti tributari si riferiscono ad acconti Ires per 16.920 euro, a un credito Ires per 44 euro e ad acconti Ivafe per 5.600 euro.

I crediti verso altri sono così composti:

- credito per distacco dipendente 35.124 euro;
- credito deposito prepagato catasto in rete 7 euro;
- note di accredito da ricevere A2A 18 euro;
- note di accredito da ricevere LOPS TULLIO ALBERTO 220 euro;



- credito verso enti previdenziali 230 euro;
- depositi cauzionali 20 euro.

Al termine dell'analisi lo Scrivente ritiene di non dover procedere ad alcuna rettifica dei crediti iscritti in bilancio.

Disponibilità

Il valore corrente dei depositi bancari e postali è pari a 18.907.220 euro e di denaro e valori in cassa a 2.232 euro.

Lo Scrivente ha accertato l'esistenza dei rapporti di conto corrente con gli istituti di credito, tramite verifica degli estratti conto, delle schede contabili e di altra documentazione utile, attestando la correttezza del saldo contabile.

Ratei e risconti attivi

L'importo di 498 euro è stato calcolato secondo corretti principi di competenza.

PASSIVO

In base alle scritture contabili, alle fatture contabilizzate ed in corso di contabilizzazione, il passivo riguardante il complesso aziendale risulta così formato:

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti della Fondazione in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di bilancio, al netto degli anticipi corrisposti, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il perito, dopo aver verificato il saldo contabile avvalendosi in particolare della documentazione ricevuta dal consulente del lavoro cui la Fondazione ha delegato la gestione dei rapporti economici, conferma il valore contabile 320.889 euro ed è così composto:

BALLABIO TIZIANA	19.658
CALIMANO ELENA	44.825
DEIANA SIMONA DENISE	11.151
DI NARDO STEFANIA VITTORIA	15.165
FECCHIO ELISA	28.436
GALBIATI ILARIA	18.930
GARUTI SARA	18.564
MAGUGLIANI FRANCESCA	25.985
NEGRI MIRIAM MARIA	46.295
OSCOLATI ALICE	7.606
PICANO MARIA	31.112
VERDI SILVANA	11.346
GRAZIOSI ALESSIA	5.751
GIURANNO MARIA	36.065



Fornitori

Analogamente al lavoro attuato nella verifica dei crediti verso clienti, lo scrivente ha preliminarmente accertato l'autenticità e la correttezza dei debiti iscritti a bilancio esaminando, a campione, le registrazioni contabili e la documentazione di supporto.

Non sono emerse infine anomalie relative alla conversione in euro dei debiti originariamente espressi in valute estere.

Da quanto constatato il perito non ritiene necessario effettuare alcuna rettifica.

L'importo di 465.877 euro è così suddiviso:

DIRECT CHANNEL SPA	5.807
LEADERFORM SPA	13.695
MONASTERO SUORE CISTERCENSI	12.115
PIEMME SPA	4.037
SICURTRE SRL	132
SPE SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE SPA	1.839
TIPOGRAFIA VIGRAFICA SRL	12.564
A. MANZONI & C. SPA	17.664
A2A ELETTRICITA SPA	168
PERIODICI SAN PAOLO SRL	4.880
OMTRA SRL	796
MORONI DIRECT MARKETING M.D.M. SRL	9.736
UNIVILLAGE SRL	4.758
EDITRICE VELAR SRL	778
GRAFICHE ATA SNC	506
GOOGLE IRELAND LIMITED	- 1.485
SERVIZIO ELETTRICO SPA	723
AVVENIRE NUOVA EDITORIALE ITALIANA SPA	12.357
CONTACTLAB SPA	11.322
POSTEITALIANE SPA	476
MEDIAMOND SPA	20.406
GE.S.A. SPA	275
C&D MILANO S.R.L.	976
COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO	18
E.ON ENERGIA SPA	202
DOXA SPA	6.954
OK COPY INTERNATIONAL SRL	905
VODAFONE ITALIA SPA	237
SISTEC SRL	12.463
MICROPUL SYSTEM SRL	4.758
BI.VI SRL	234
LEADS GLOBAL INTERNATIONAL SL	740
FACEBOOK IRELAND LIMITED	- 677
BORASO.COM. SRL	5.490
VILLORESI ALVARO SRL	29
INTESA SAPAOLO SPA	399
CROCE ROSSA ITALIANA	90
DATAPROSPER	23.027
FIDEURAM INVESTIMENTI SOC. DI GESTIONE DEL RISP.	22.446
SICURITALIA IVRI SPA	855
HCI HOLDING SRL	1.220
T-DIRECT SRL (T-AGENCY)	3.416
CAIRORCS MEDIA SPA	171.373
SAN GREGORIO MAGNO SRL IMPRESA SOCIALE	- 2.950

ZAZZERON & CAMERETTI ASSOCIATI



PROVINCIA RELIGIOSA DI SAN MARZIANO DI DON ORIONE	- 3.270
LOPS AVV. TULLIO ALBERTO	220
EDITORIALE IL CITTADINO SRL	1.699
IREN MERCATO SPA	- 234
DEUTSCHE BANK SPA	26.333
LANDOOR SRL società unipersonale	204
FIDELITAS SPA	5.801
EDILSPI SRL	11.550
SKY ITALIA SRL	30.500
DIFFERENT SPA	7.320

Debiti tributari

I debiti tributari pari a 57.253 euro sono costituiti da debiti verso l'erario per ritenute d'acconto operate in qualità di sostituto d'imposta e per Ires, Ivafe e imposte sostitutive, in particolare sono così suddivisi:

- debiti verso l'erario per ritenute su lavoro dipendente 17.747 euro;
- debiti verso l'erario per ritenute su lavoro autonomo 4.943 euro;
- debiti verso l'erario per Ires 23.763 euro;
- debiti verso l'erario per Ivafe 1.770 euro;
- debiti verso l'erario per imposte sostitutive su redditi di capitale 7.600 euro;
- debiti verso l'erario per imposta sostitutiva rivalutazione TFR 1.430 euro.

Da quanto constatato il perito non ritiene necessario effettuare alcuna rettifica.



Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso enti previdenziali pari a 15.301 euro sono relativi a debiti verso Inps per 15.192 euro, verso Inail per 109 euro.

Da quanto constatato il Perito non ritiene necessario effettuare alcuna rettifica.

Debiti verso dipendenti e collaboratori

I debiti verso dipendenti in bilancio sono pari a 64.590 euro, di cui 30.431 euro per retribuzioni dei dipendenti del mese di gennaio e 34.159 euro per ferie e permessi rilevati per competenza.

Altri debiti

In detto conto figurano altri debiti verso terzi, così suddivisi:

- debiti per distacco di un dipendente 43.982 euro;
- debiti per una caparra versata su un immobile da vendere 1.800 euro.

Da quanto constatato il Perito non ritiene necessario effettuare alcuna rettifica.

Ratei e risconti passivi

Alla data di riferimento della perizia risultano i seguenti ratei passivi, calcolati secondo corretti principi di competenza:

ZAZZERON & CAMERETTI ASSOCIATI

ENEL	76
E.ON	247
A2A	78
IREN MERCATO SPA	220
ENI GAS E LUCE SPA	24
CONTACTLAB SPA	305
WEP	270
TIM	21
CAP HOLDING	196
FIDEURAM	56.298

Essi rappresentano quote di costi di competenza maturati al 31/01/2022 e non ancora liquidati.

Totale ratei passivi 57.735 euro.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto alla data della perizia risulta pari ad euro 115.145.813 ed è così composto:

- fondo di dotazione: 103.291 euro;
- riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali 13.001.614 euro;
- riserve di utili o avanzi di gestione 65.148.014 euro;
- altre riserve per incrementi di patrimonio per liberalità 39.399.229 euro;
- perdita periodo 01/01/2022 - 31/01/2022 pari a 2.506.335 euro.

Si riporta qui di seguito la situazione patrimoniale della Fondazione alla data di riferimento della perizia comprensiva delle succitate rettifiche:

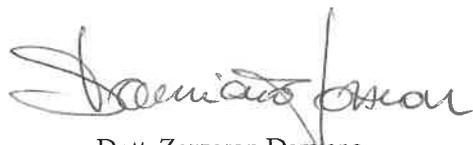
Attivo 116.173.240 euro;

Passivo 1.027.427 euro;

Patrimonio netto 115.145.813 euro.

 Il referente in esecuzione al mandato conferitogli attesta che il valore effettivo del Patrimonio netto della Fondazione alla data del 31 Gennaio 2022 non è inferiore ad euro 30.000, VALORE MINIMO INDICATO DALLA LEGGE E NON È ALTRESÌ INFERIORE AD EURO 103.291, PATRIMONIO VINCOLATO EX ART. 22 CO. 4 DLGS 117/17.

Di tale conclusione e dei criteri che l'hanno informata, il sottoscritto perito fornisce con la presente attestazione scritta che conferma con il giuramento.



Dott. Zazzeron Damiano

Milano, 7 maggio 2022

ZAZZERON & CAMERETTI ASSOCIATI

Allegato 1

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/01/2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	97.205.107
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.193.811
Terreni e fabbricati	7.181.061
Macchine elettriche ed elettroniche	12.750
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	90.011.296
Partecipazioni	50.001
Titoli	89.961.295
ATTIVO CIRCOLANTE	18.967.635
CREDITI	58.183
Crediti tributari	22.564
Crediti verso altri	35.619
DISPONIBILITA' LIQUIDE	18.909.452
Depositi bancari e postali	18.907.220
Denaro e valori in cassa	2.232
RATEI E RISCONTI ATTIVI	498
TOTALE ATTIVO	116.173.240
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	115.145.813
Fondo di dotazione dell'ente	103.291
Patrimonio vincolato	13.001.614
Riserve di utili o avanzi di gestione	65.148.014
Altre riserve	39.399.229
Risultato gestionale periodo 01/01/2022 – 31/01/2022	(2.506.335)
TFR	320.889
DEBITI	648.803
Debiti verso fornitori	465.877
Debiti tributari	57.253
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	15.301
Debiti verso dipendenti e collaboratori	64.590
Altri debiti	45.782
RATEI E RISCONTI PASSIVI	57.735
TOTALE PASSIVO	116.173.240

ZAZZERON & CAMERETTI ASSOCIATI

CARLO SAGGIO – DEBORA FERRO
NOTAI ASSOCIATI
20122 MILANO
Via Manara 1-Tel.02.5512345-Fax 02.5512422

Repertorio n. **6133**

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno sette del mese di maggio dell'anno duemila-
ventidue

7 maggio 2022

in *Milano, Via Kramer n. 5*

Avanti a me **Debora Ferro**, notaio in Milano, iscritto
nel Collegio Notarile di Milano,

è personalmente comparso:

- **Damiano Zazzeron**, nato a Fagnano Olona il 5 settembre
1962, domiciliato in Cinisello Balsamo, viale Fulvio
Testi n. 128, codice fiscale ZZZ DMN 62P05 D467R,
iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Busto
Arsizio al n. A 463 e al Registro dei Revisori Legali
al n. 94103, giusta D.M. in data 15 ottobre 1999 pub-
blicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 2 novembre
1999.

Detto comparso, della cui identità personale io no-
taio sono certo, mi presenta la perizia che precede e
mi chiede di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla fattami richiesta, deferisco il giuramen-
to al comparso, previa ammonizione sulle conseguenze
delle dichiarazioni false o reticenti e sull'obbligo di



dichiarare la verità.

Il comparente presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula:

"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Ri-

chiesto ho ricevuto il presente atto, in parte scritto da persona di mia fiducia e in parte da me notaio, su

UN foglio per due pagine sin

qui e da me letto al comparente che lo approva.

Damiano Ferri

Roberto



Copia informatica conforme a documento redatto su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 22, commi 1 e 3, del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 nonchè ai sensi dell'art. 57 bis della Legge 16 febbraio 1913 n. 89.
Milano, li 18 luglio 2022